www.portoravennanews.com

mensile

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

FOCUS

40° conver Tanta strada insieme

15 settembre 2018

Porto di Ravenna - Reg. Trib. Ra n. 1401 del 26/11/2012 - Editore Mistral Comunicazione Globale s.r.l. - Dir. Resp. M. Vittoria Venturelli
Inserto a cura di Matteo Tazzari - Foto: Giorgio Biserni, edizioni Mistral - Fotocomposizione e stampa: FullPrint - Ravenna

40°
conver
40°
conver

Leader sulla strada

Nato nel 1978, Consar è oggi uno dei consorzi di autotrasporto più importanti del Paese

Consar nasce nel 1978 per volontà degli autotrasportatori ravennati. Erano gli anni della crescita industriale, artigianale e manifatturiera del territorio romagnolo, favorita anche dallo sviluppo del porto di Ravenna.
Dopo gli anni della forte crescita, nei quali diventa Gruppo Consar in forza di acquisizioni mirate, ha fatto i conti con la crisi dell'economia globale iniziata nel 2008, superandola non senza sacrifici ma sempre tutelando l'interesse dei soci nel solco di valori che sono alla base del Consorzio.
Oggi, con 400 imprenditori del trasporto, 150 dipendenti, 1.000 mezzi, 43.000 mq di magazzini logistici, un fatturato annuo di 110 milioni di euro e circa 1200 famiglie che traggono reddito dall'attività di autotrasporto e logistica, il Gruppo Consar è uno dei consorzi leader del settore in Italia.
Con Sistema Qualità certificato ottimizza i propri servizi attraverso diverse divisioni operative: cisternato; ambiente; merci convenzionali; movimento terra; speciali e sollevamento; servizi logistici 4.0.
Il Gruppo Consar risponde in tempo reale alle rinnovate dinamiche della logistica e della movimentazione di tutti i tipi di merci, proponendo ogni volta soluzioni su misura. Interventi nei grandi cantieri edili e idraulici, i trasporti integrati gomma-rotaia, il servizio da fondo stiva a destinazione, la movimentazione di merci pericolose e di rifiuti speciali, la logistica, recente grande investimento.
Consar fornisce servizi di trasporto merci conto terzi, trasporti internazionali ed eccezionali, logistica, trasporto container, warehousing, movimento terra, trasporto liquidi con cisterna, demolizioni, autospurghi, smaltimento e recupero rifiuti inerti, inoltre noleggia gru, autogru, piattaforme aeree, noleggio furgoni e auto con conducente.
La sede centrale Consar è a Ravenna. Le 9 sedi operative sono ad Ancona, Bologna, Faenza, Forlì, Porto San Vitale Ravenna, Verona, Lastra a Signa con piazzali, depositi e magazzini logistici.

FESTA 40° CONSAR
La festa del 40° Consar si svolgerà il 15 settembre a Ravenna - Standiana - Area Canottieri Ravenna.

Soci e dipendenti CONSAR: 1200 partecipanti
Stakholder: rappresentanti di Enti pubblici, Associazioni economiche di categoria, fornitori, committenti

PROGRAMMA
Sabato 15 settembre 2018

MATTINA
Ravenna città

Ore 10
Ravenna, via Mariani 2
Teatro Alighieri - Sala Arcangelo Corelli
Convegno Nazionale sui temi del trasporto con relatori di rilievo nazionale del mondo politico, economico, sociale, istituzionale.
Quarant'anni di Consar. Le sfide dei Consorzi di trasporto tra locale e globale, tra storia e futuro.

Ore 13:00
Ravenna, via Corrado Ricci 24
Ristorante Ca' de Ven
Pranzo riservato agli ospiti

POMERIGGIO / SERA
Standiana Circolo Canottieri. Ravenna, via Standiana 38 (dietro Mirabilandia)

ore 16:00
Apertura Festa
Visita Area Espositiva:
fornitori attrezzature, automezzi, gru, servizi.
Area accoglienza: consegna kit/omaggi ai soci

Dalle 16:30 alle 19:30
Palco spettacolo
Mousikè e la voce di Valentina Cortesi

Ore 17
Merenda per i bambini

Ore 18
Consegna borsa di studio ai figli dei soci

Ore 18:30 - 19
Aperitivo e stuzzichini

Ore 19:30
Ingresso al padiglione per Cena
Saluto del Presidente
Saluto del Sindaco e altre autorità

Dalle 20 alle 21:30
Servizio Cena
Accompagnamento musicale
Scaricatori Trio Experience
amplificazione in filodiffusione

Dalle 21:30 alle 23:30
Palco spettacolo
Mousikè e la voce di Valentina Cortesi

JACOPO MORRONE

Sottosegretario di Stato per la Giustizia

"Questo Paese deve ripartire, costi quel che costi"

"Consar è una grande realtà romagnola del trasporto e dell'economia ravennate, con numeri assolutamente importanti di associati, dipendenti, automezzi e mezzi meccanici. La mia partecipazione, come romagnolo e come parlamentare del territorio, alla festa per i 40 anni dell'azienda è stata anche l'occasione per ascoltare le istanze che vengono dagli addetti ai lavori.
Come ha detto in una recente intervista Veniero Rosetti, presidente del Gruppo, il trasporto su gomma, attività economica molto diffusa in Romagna, è molto cambiato. Da un lato, i mezzi sono migliorati dal punto di vista tecnologico, dall'altro lato è aumentato il traffico su strada e quindi l'attenzione, la responsabilità, lo stress per chi guida. Oltre a questo sono certamente diminuiti i margini economici che per alcune realtà hanno significato la chiusura dell'azienda. La crisi economica ha infatti colpito anche l'autotrasporto.
Consar, come ho appreso, ha saputo affrontare la crisi cercando nuovi sbocchi e diversificando. Ha avuto la forza e l'intelligenza di farlo. Ed evidentemente la scelta coraggiosa e lungimirante ha pagato.
Le aziende di settore ci chiedono capacità di ascolto, certezze e linee guida precise. Noi crediamo di poter garantire attenzione, serietà e responsabilità e chiediamo di darci fiducia. Bisogna tuttavia tenere conto anche dei problemi e dei ritardi che ereditiamo dal passato. Ci vorrà tempo per risolvere le tante questioni sul tavolo, in ogni settore, e, soprattutto, dobbiamo fare i conti con risorse ridotte. Noi gliela metteremo tutta, questo Paese deve ripartire, costi quel che costi, ma anche la comunità deve fare la sua parte.
Siamo di fronte a una vera svolta che necessita del sostegno di tutti, di proposte concrete e attuabili, indipendentemente dalle idee di cui ciascuno è portatore. Sono momenti in cui la rilevanza delle sfide ci chiede di voltare pagina e ci sprona a lavorare insieme per il bene del Paese, superando gli steccati. Serve uno sforzo per collaborare e per capire fin dove si può arrivare e quale rivoluzione serva per rimettere davvero in moto l'Italia. Si dovrà trovare un punto dove i diversi interessi in campo possano arrivare a un accordo che accontenti tutti.
Il nodo su cui confrontarsi è la sicurezza per chi circola sulla strada, il che vuol dire anche mezzi all'avanguardia tecnologicamente dal punto di vista delle dotazioni di sicurezza. Tutte queste sfide sono sul tavolo del confronto insieme a questioni di redditività e una garanzia di competitività.
Ci aspetta un lavoro duro e difficile, ma non c'è dubbio che questo Paese abbia bisogno di una vera svolta. Io sono per natura ottimista e credo che davvero si possa fare".

MICHELE DE PASCALE

Sindaco di Ravenna

"Il porto in rampa di partenza, ma vigiliamo sui cantieri Anas"

La storia del Consar, dei Consorzi artigiani e della Cooperazione del nostro territorio sono un monito per i più giovani, a non giocarsi le proprie carte con individualismo, ma a lavorare insieme e ad affrontare le sfide del futuro come comunità.
Vengo subito ai temi di stretta attualità. Per quanto riguarda il porto, in città negli ultimi due anni abbiamo recuperato un clima di grande coesione, che ci sta permettendo di conseguire importanti risultati. Quando mi sono insediato le istituzioni erano commissariate, le imprese erano in scontro e i progetti sembravano persi. Ora il progetto dell'Hub portuale, presentato un anno fa, ha completato l'iter istituzionale, è stato approvato da tutti gli enti coinvolti e la delibera è stata registrata dalla Corte dei conti. Entro l'anno si faranno le relative gare e i lavori partiranno nel 2019.
In merito alle strade, dobbiamo vigilare affinché Anas spenda bene i 100 milioni che le sono stati assegnati per il nostro territorio. Dopo le vicende della rotonda sulla Ravegnana e dell'E45 siamo molto preoccupati per i cantieri che riguarderanno la SS16, la Classicana e la 309dir.
In prospettiva, oltre alla Ravegnana, citata dal senatore Morrone, per noi è strategico il collegamento con il nord-est evitando di dover passare dal nodo di Bologna.
Io rimango l'ultimo sostenitore dell'E55, ma se proprio non c'è l'intenzione di realizzarla, almeno si completi la SS16 per connettersi all'A13. Ultimo importantissimo tema: il bypass del Candiano, sul quale chiediamo un serio impegno allo Stato, considerato l'investimento che faremo sui contenitori nei prossimi anni.

ANDREA CORSINI

Assessore Turismo e Commercio Regione Emilia-Romagna

"Infrastrutture il Governo deve ascoltarci"

"Nel Gruppo Consar individuiamo chiaramente tutti i valori fondanti del sistema cooperativo ma applicati in maniera moderna, dove attività economica e sociale sono un tutt'uno. Non a caso il Consar è impegnato in progetti di integrazione di immigrati, nello sport, nella cultura, nell'aiuto ai bambini con particolari problematiche". Così l'assessore regionale Andrea Corsini, intervenendo in chiusura dell'assemblea dei 40 anni.
"Mi dispiace sottolineare come l'attuale ministro per le Infrastrutture, Toninelli, non abbia il minimo rispetto delle Istituzioni. Come Regione Emilia Romagna attendiamo da 4 mesi che ci convochi per affrontare il tema delle infrastrutture regionali" ha aggiunto Corsini.
L'assessore regionale ha citato Passante di Bologna, Cispadana, la Campogalliano-Sassuolo ('un tratto corto, ma strategico per collegare il distretto della ceramica al Brennero'). "Si tratta di infrastrutture già finanziate con relativi progetti esecutivi. Il Governo sta praticamente bloccando il Passante di Bologna senza darci una motivazione".
Anche Ravenna non dorme sonni tranquilli. "Ci sono impegni assunti da Anas, con fondi già stanziati, per le principali arterie statali come Classicana, Adriatica, Romea. Non vorremmo svegliarci una mattina e sentirci dire che è stato tutto azzerato. Il Governo deve tenere in considerazione che tra qualche anno, quando saranno terminati gli escavi dei fondali portuali e saranno aumentate le merci in transito da questa piattaforma logistica, la città e la regione intera avranno bisogno per lo smistamento delle merci di arterie veloci e sicure che andranno ad affiancarsi agli investimenti nella ferrovia".

1978	400	150
ANNO DI NASCITA	IMPRENDITORI	DIPENDENTI

Ogni mese reddito ecco la vera

VENIERO ROSETTI

Presidente Consar

Dobbiamo pensare a come sarà

Perché 'Tanta strada insieme', il titolo che abbiamo voluto dare alle iniziative promosse per i 40 anni di Consar? Perché rispecchia i nostri valori di cooperativa, ma anche il nostro modo di intendere i rapporti con le Istituzioni e con tutti gli stakeholder del territorio e oltre. Quando si è un consorzio che ogni mese distribuisce reddito a 1200 famiglie, non ci si può solo occupare dell'azienda di oggi, bisogna pensare a come sarà l'habitat economico nel quale opera nei prossimi 10/15 anni.

Per guardare avanti, bisogna pensare al presente. E oggi vedo una Ravenna 'seduta', un po' addormentata, che continua a risentire della crisi del 2008. Non vedo una reazione né del tessuto economico, né delle Istituzioni. Aver terminato l'iter burocratico per il porto è una prima pietra importante. In attesa di vedere le draghe al lavoro, dobbiamo andare avanti ed elaborare nuove strategie. Spetta a una azienda come il Consar, per le responsabilità sociali che ha verso i suoi associati, dare stimoli continui. Bisogna ritrovare dinamismo, magari con un confronto diretto tra imprenditori, Autorità di sistema portuale, Comune.

A Michele de Pascale, che conosco veramente da quando era ragazzo e oggi è un giovane sindaco, voglio dire che

FATTURATO

a 1.200 famiglie responsabilità

l'habitat economico nei prossimi 10-15 anni

può contare su di noi, sulla nostra franchezza e sulle nostre idee, pronti ad accettare le sfide che ci traguardino verso i prossimi dieci anni.
Ripeto, per essere chiaro nel mio ragionamento, che quando generi reddito per 1200 famiglie, quando lavori al Consar, hai bisogno di un costante rapporto con le Istituzioni.
Ne consegue che oggi siamo una parte importante di questa città, sosteniamo la Robur Costa di volley, la prossima Trilogia di Ravenna Festival, aiutiamo i bambini con problematiche legate alla crescita e favoriamo anche l'integrazione.
Anche in questo contesto voglio ricordare una figura a me cara, come del resto a tutta la città e oltre: Massimo Matteucci, deceduto un anno fa. Grazie Massimo per tutto ciò che ci hai insegnato, senza mai essere roboante ma sempre presente, soprattutto quando serviva un intervento decisivo o anche solo un consiglio.
Chiudo con un invito rivolto a tutti: riprendiamo a discutere, riprendiamo a guardare avanti, confrontiamoci con questo Governo, chiediamo il rispetto degli impegni presi e nuova progettualità. Noi ci siamo.

Il convegno 'Quarant'anni di Consar. La sfida dei consorzi di trasporto fra locale e globale, tra storia e futuro' promosso nell'ambito degli eventi per il quarantennale, è stato l'occasione per il presidente Veniero Rosetti di lanciare la proposta di un tavolo 'romano' dove affrontare le tematiche legate alle trasformazioni dei consorzi. Nel dibattito che segue, sono intervenuti Pietro Golinelli responsabile Ufficio Legale Consar, Sergio Silvestrini segretario generale CNA, Giovanni Monti presidente Legacoop Emilia-Romagna, Amilcare Renzi segretario regionale Confartigianato.

PIETRO GOLINELLI

Responsabile
Ufficio Legale Consar

La sfida dei consorzi

La sfida che il Consar si trova oggi ad affrontare, è quella di sopravvivere alla opprimente burocrazia, salvaguardando contemporaneamente la legalità, obiettivo primario e imprescindibile, e il necessario dinamismo dell'impresa imposto dalle richieste del mercato, a dispetto di una legislazione che appare schizofrenica, perché, attenta alle spinte "mediatiche" del momento, dimentica l'esigenza di un intervento organico e sistematico della materia che ne consenta una doverosa semplificazione: meta sempre più agognata, ma mai pienamente raggiunta.
Nel caso dei consorzi come Consar, il problema assume dimensioni preoccupanti, perché li priva della necessaria competitività commerciale che invece appartiene ad altre forme imprenditoriali.
Esempio emblematico di ciò è il codice dei contratti pubblici.
I consorzi sono costretti, in sede di gara, a indicare tutti i consorziati esecutori e a produrre, per ciascuno di essi, copiosa documentazione amministrativa.
Ne deriva che sovente non ci sono i tempi necessari per partecipare alla gara.
Sarebbe sufficiente posticipare l'onere della produzione documentale al momento dell'aggiudicazione e solo per chi risulti aggiudicatario.
A salvaguardare il principio del buon andamento della pubblica amministrazione potrebbe bastare la cauzione provvisoria.
Se poi, si ricopre il ruolo di subappaltatore occorre presentare la documentazione due volte, una in sede di gara e una al momento dell'aggiudicazione.
Un capitolo a parte sono le procedure volte al controllo e alla prevenzione del fenomeno mafioso.
La legalità deve essere salvaguardata, ma sulla modalità di attuazione occorre semplificare, perché diversamente diventa l'ennesimo fardello documentale sull'impresa.
Con la normativa attuale sulle grandi opere, siamo anche costretti ad aprire, per il Consorzio e per i consorziati esecutori, un conto corrente dedicato in via esclusiva all'opera, nel quale devono transitare tutti i pagamenti relativi a quel cantiere.
Per eseguire, poi, tutte le commesse pubbliche occorre essere iscritti alla white list antimafia e Consar ne gestisce più di 400.
E ancora, sono una realtà anche i Protocolli di Legalità che il singolo Prefetto può stipulare per quell'opera o quell'ente e che impongono gli adempimenti di volta in volta concordati con le parti firmatarie.
Da ultimo, la dichiarazione conti correnti dedicati ex L. 136/2010, è l'ennesimo foglio che si aggiunge alla pila virtuale di carta già prodotta.
Si impone certamente una semplificazione.
Siamo disposti a fare quanto necessario per conseguire la "patente" di antimafioso, poi però, desideriamo avvalerci solo di quella patente eliminando tutti gli altri oneri burocratici oggi vigenti.
L'elenco non è certo esaustivo, ma la sfida è migliorare la situazione, anche con l'aiuto di tutti voi, nella speranza che i consorzi ricevano quella maggiore e più giusta attenzione che certamente meritano.

Serve un tavolo nazionale

SERGIO SILVESTRINI

Segretario generale della CNA

AMILCARE RENZI

Segretario Confartigianato Emilia-Romagna

GIOVANNI MONTI

Presidente Legacoop Emilia-Romagna

Consar - così come altri consorzi - ha saputo costruire una forte struttura organizzata, in grado di sostenere le imprese associate anche nelle attività che da sole non avrebbero potuto compiere: è il caso della stesura di contratti di trasporto con grandi committenti nazionali e internazionali.
Nel corso degli anni, però, anche questo modello organizzativo, sostenuto dalla CNA, è stato costretto ad attività e adempimenti aggiuntivi, che stanno limitando e appesantendo l'azione consortile.
Per i consorzi in forma artigiana la partecipazione agli appalti pubblici, a esempio, oggi è assoggettata ad adempimenti burocratici più numerosi e complessi di quelli richiesti alle altre forme d'impresa.
Solo il recente intervento della CNA in fase di modifica del Codice degli appalti ha evitato ai consorzi il rischio di dover presentare la documentazione antimafia di tutte le imprese associate già nella fase di partecipazione alle gare per lavori pubblici.
La sezione separata dell'Albo Autotrasportatori prevista per i consorzi, inoltre, non è più funzionale alle attività. I segnali che ci stanno arrivando dal Consar, e la richiesta di costituire un tavolo nazionale di associazioni e consorzi per definire nuove proposte normative, vedranno un'attenta partecipazione e il contributo della CNA.

Confartigianato chiede da tempo modifiche sostanziali al Codice degli Appalti, che non può essere una corsa a ostacoli per strutture che hanno le legittime intenzioni di partecipare alle gare pubbliche, di qualunque soglia e importo.
L'impegno di Confartigianato Emilia-Romagna è quello di farsi portavoce delle istanze emerse durante il convegno per il 40° del Consar e, contemporaneamente, farsi parte attiva in un tavolo di discussione che elabori sintesi e proposte da portare direttamente, sia al Ministero competente che all'Autorità garante della concorrenza.
Noi chiediamo un minor numero di regole, così da garantire la loro certezza, e percorsi chiari e di buon senso, uguali in tutta Europa. L'illegalità va combattuta con ogni mezzo, ma la natura giuridica di un consorzio non può essere penalizzata da un complesso di regole eccessive e da una burocrazia assillante.
Il costo diretto e indiretto in ore di lavoro, dichiarazioni e attestazioni in fase preventiva, deve essere portato in una logica di mercato che non penalizzi la cooperazione tra imprese artigiane che trovano, nel consorzio, la forma più efficace per accedere a soglie di lavori importanti e lo fanno nell'assoluto rispetto delle regole anche fiscali e tributarie.

"In quarant'anni Consar ha raggiunto risultati eccezionali: ne va dato merito a tutti i soci e agli amministratori, in particolare al presidente Veniero Rosetti che da trent'anni è alla guida di questo consorzio".
Lo ha ricordato il presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Giovanni Monti.
"Consar, crescendo, ha contribuito a far crescere il territorio e le comunità in una relazione che è sempre stata aperta al dialogo, al confronto e alla collaborazione – ha proseguito Monti –. Ascolto dei soci, partecipazione alle scelte della cooperativa, trasparenza e una grande capacità di innovazione sono alla base di questo successo. Un modello dal quale tutti noi abbiamo qualcosa da imparare".
Durante il dibattito si è parlato della priorità dei consorzi che oggi è quella di una semplificazione burocratica, necessaria per competere sul mercato alla pari con le altre tipologie di imprese. Una burocrazia oppressiva nella normativa sugli appalti pubblici, e per la gestione dell'Albo degli autotrasportatori.
Concludendo, Monti ha fatto riferimento alle ipotesi di riforma dei consorzi: "Sono favorevole - ha affermato - alla proposta del presidente Veniero Rosetti che chiede di istituire un tavolo nazionale di confronto su questo tema.
Siamo e saremo al vostro fianco".

40°
Tanta st

40° conver
FESTA PER I NOSTRI 40 ANNI

conver
nta strada insieme

40°
censer